

Rassegna del 13/07/2015

SANITA' REGIONALE

13/07/15	Gazzetta del Sud	11	Scura non cede a Oliverio - Scura: nessuna modifica al decreto	Calabretta Betti	1
13/07/15	Il Garantista Calabria	1	Intervista a Massimo Scura - "Contro di me accuse vergognose Oliverio? Non sa di cosa parla..." - "Un'accusa vergognosa che rimando al mittente"	Nisticò Raffaele	3
13/07/15	Il Garantista Calabria	6	Fp-Cgil plaude alla lettera pubblica inviata da Oliverio	...	4
13/07/15	Il Garantista Calabria	6	Nicolò: smettiamola con la demagogia	...	5
13/07/15	Quotidiano del Sud	8	Cliniche private i sospetti della Cgil - "Singolare celerità di Scura e Urbani"	Mollo Adriano	6
13/07/15	Quotidiano del Sud	8	Strozzate dal piano di rientro e ora rinate	a.mo.	8
13/07/15	Quotidiano del Sud	8	Oliverio perchè non denuncia Scura?	...	9

SANITA' LOCALE

13/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Giornata della donazione dedicata a Pasquale Gallo	...	10
----------	-------------------------------	----	--	-----	----

Calabria Il commissario della Sanità non sospenderà né modificherà il decreto sui budget

Scura non cede a Oliverio

Anzi rilancia e alla Cgil contesta la corresponsabilità negli sprechi

CATANZARO

Non sarà né sospeso né modificato «a meno di errori riscontrati dai tavoli ministeriali» il decreto del commissario alla Sanità, Massimo Scura, sui budget per l'acquisto dalle strutture private accreditate di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2015. Al presidente della Regione Mario Oliverio che gli ha chiesto di sospenderlo per aver ridistribuito le economie prodotte dalla chiusura della Fondazione Campanella a un'altra struttura «in modo discrezionale e clientelare», e ai sindacalisti della Cgil Alfredo Iorno e Ivan Potente che pure criticano l'assegnazione del fon-

di alla casa di cura Madonna della Catena di Dipignano, Scura fa sapere che non sospenderà un bel nulla «per costrizioni esterne». «In effetti quattro mesi di "cura Scura" - ironizza - sono pochi per far digerire il cambio di passo in termini di tempo e qualità della gestione a chi per anni ha agito nella modalità che ora si attribuisce ad altri. Certo la Cgil che ha ammesso la corresponsabilità negli sprechi, quali i dipendenti tuttora presenti negli ospedali chiusi, fa fatica a capire il cambio di velocità attuale ma ci si abituerà». ► **Pag. 11**

Mentre va avanti l'inchiesta Rimborsopoli, l'attenzione viene spostata sul conflitto governatore-commissario

Scura: nessuna modifica al decreto

Confermate le risorse assegnabili per il 2015 alle strutture private accreditate

Il commissario Scura e il presidente Oliverio ai ferri corti sulla gestione della sanità calabrese

Betty Calabretta
CATANZARO

Mentre ancora è in piena evoluzione l'inchiesta sulle spese dei gruppi consiliari che ha costretto Mario Oliverio a far tabula rasa della sua prima mini-giunta, l'attenzione mediatica viene spostata dall'indagine Rimborsopoli ai temi della sanità che, sia pure di impatto incomparabilmente minore, in certi momenti fanno sempre gioco. Soprattutto se si riporta al centro del proscenio l'asserito conflitto tra il Oliverio e il commissario ad acta Massimo Scura, inviato da Renzi a reggere le sorti della sanità calabrese. Al netto della volontà di Oliverio, politicamente legittima ma obiettivamente audace, di riprendersi la sanità, si registra una prima iniziativa eclatante: il presidente della Regione ha chiesto al commissario Scura e al sub commissario Urbani di sospendere immediatamente il decreto sui budget 2015 (riportati nella tabella accanto) assegnabili alle strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni sanitarie ospedaliere. La richiesta fa seguito a una segnalazione del consigliere di centrodestra Fausto Orsomarso relativa al decreto 80 del 6 luglio sulla "Determinazione dei tetti di spesa per l'acquisto da soggetti privati accreditati di prestazioni di assistenza ospedaliera anno 2015". Oliverio censura «l'accanimento» di Scura e Urbani nel ridistribuire le economie prodotte dalla chiusura della Fondazione Campanella a un'altra struttura «in modo discrezionale e clientelare». Da una nota diffusa ieri da Alfredo Iorno e Ivan Potente della Cgil, si deduce che la struttura in questione è la casa di cura Madonna della Catena di Dipignano. «Sorprende la celerità con cui tutto l'apparato si è mosso, inusuale nella pubblica amministrazione», osservano i due sindacalisti a proposito dell'operazione. E aggiungono: «La Fp Cgil Calabria non intende subire lo smantellamento del si-



Dir. Resp.: Lino Morgante

stema sanitario regionale pubblico a favore di un soggetto terzo».

Ma il commissario Scura non ci sta e fa sapere che non sospenderà un bel nulla. «Sorprendono fino ad un certo punto - osserva - gli attacchi di questi giorni sul Decreto 80 relativo al budget per i privati. In effetti quattro mesi di "cura Scura" - ironizza - sono pochi per far digerire il cambio di passo in termini di tempo e qualità della gestione a chi per anni e anni ha agito nella modalità che ora si attribuisce ad altri. In nuovi principi che hanno informato il decreto sono la verifica del fabbisogno di prestazioni da parte delle Asp e quindi per ogni territorio l'assegnazione dei fondi non è in base alla spesa storica ma alla "dinamica di committenza regionale" che inizia con il budget 2015 e troverà completamente nel budget 2016; il risparmio che nasce dalla scelta di prestazioni che incidono sulla riduzione della mobilità passiva; il controllo sistematico da parte delle Asp pena la non riscossione del premio di produttività per i dirigenti; la decadenza dell'accreditamento per le aziende che non firmano gli accordi, per combattere il fenomeno degli anni passati di aziende che sfioravano il budget e poi facevano causa alla Regione; l'analisi dell'appropriatezza delle prestazioni dell'anno precedente». Quanto ai budget, «l'importo complessivo è rimasto inalterato e ha usufruito dei circa 10 milioni assegnati alla Campanella nel 2014. Fa specie che il segretario Cgil che nell'incontro sul decreto 62 si è presentato con le colleghe Cgil della clinica Madonna della Catena che reclamavano il budget, ora si lamenti perché il budget della stessa è stato assegnato essendo necessarie all'Asp di Cosenza le prestazioni di riabilitazione ospedaliera intensiva erogate da questa struttura. Certo la Cgil che ha ammesso la corresponsabilità negli sprechi che esistono, quali i 124 e 115 dipendenti presenti tuttora rispettivamente negli ospedali di Trebisacce o Praia a Mare o le 6 ostetriche dell'ospedale di S. Giovanni in Fiore dove il punto nascita è stato chiuso da anni, o i 109 medici della prevenzione nell'area sud, fa fatica a capire il cambio di velocità attuale ma ci si abituerà. Va da sé che il decreto 80 non sarà modificato a meno di errori riscontrati dai tavoli ministeriali, come previsto nello stesso decreto. Ma non certo per costrizioni esterne».



Sfida 5 Stelle

Oliverio produca fatti e prove

Alla magistratura
 ● «Il presidente della Regione si rivolga formalmente alla magistratura, se ha elementi per ritenere che vi sia stato clientelismo del commissario Scura nelle previsioni del decreto sui budget 2015». Lo dichiarano i parlamentari M5s Dalila Nesci e Nicola Morra, che invitano il presidente Oliverio a riferire «come fa il M5s, fatti e prove».

Struttura	Budget assegni 2015	Budget post assegni 2015	Budget APA - PAC 2015	BUDGET TOT. 2015
CASA DI CURA SANTA LUCIA - COSENZA	857,53	-	2.085,94	2.943,47
CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - COSENZA	3.590,07	1.301,05	240,03	5.131,15
CASA DI CURA TRICARICO ROSANO - BELVEDERE M.	16.015,59	-	391,60	16.407,19
CASA DI CURA GARDINI SRL - IRI VIDDRE M.	5.488,00	801,48	309,16	6.598,64
CASA DI CURA SACRO CUORE - COSENZA	0,500,00	-	1.042,00	0,502,00
CASA DI CURA SERRATI - COSI'VA	4.056,00	407,10	-	4.463,10
CASA DI CURA M. MISASI DR. S. BARTOLO - COSENZA	-	3.444,00	-	3.444,00
CASA DI CURA SAN LUCA SRL - PRAIA A MARE	1.470,40	-	96,00	1.566,40
MEDICAL HOTEL CLIMA1 - SPES PIETRALANA - BIANCINETO	-	1.048,61	-	1.048,61
CASA DI CURA SAN FRANCESCO - MENDICINO	-	4.897,35	-	4.897,35
CLINICA MADONNA DELLA CATENA SRL - COSENZA	3.540,03	1.499,32	430,30	5.469,65
CLINICA MADONNA DELLA CATENA SRL DIFIGNANO	-	7.989,73	-	7.989,73
	30.377,61	20.153,89	3.588,18	54.119,68
CASA DI CURA SANTA DOTT. CAPARRA CIRO M.	877,87	550,24	267,70	1.695,81
ISTITUTO SANT'ANNA - GROTRONE	-	14.363,97	-	14.363,97
ROMOLO HOSPITAL - ROCCA DI NETO	6.595,25	519,10	622,05	7.736,40
GALABRODENTAL SRL - GROTRONE	3.109,69	-	-	3.109,69
CASA DI CURA SADEL - GROTRONE	-	940,15	-	940,15
CASA DI CURA MADONNA DEL LO SCOGGIO - GROTRONE	1.260,91	-	-	1.260,91
ASP GROTRONE	17.892,43	18.267,45	189,73	36.349,61
CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - CATANZARO	5.814,04	4.374,71	1.026,51	11.215,26
CASA DI CURA VILLA SERENA - CATANZARO	4.315,32	2.004,06	763,80	7.083,18
CASA DI CURA VILLA MICHELINO SRL - LAMEZIA TERME	3.181,92	1.706,13	188,50	4.076,55
CASA DI CURA SANT'ANNA HOSPITAL - CATANZARO	27.203,91	218,37	398,12	27.820,40
FONDAZIONE "CAMPANELLA" - CATANZARO	-	-	-	-
ASP CATANZARO	39.826,10	6.787,18	2.777,03	50.589,31
VILLA DEI GERANI - VIBO VALENTIA	1.639,09	2.777,44	1.230,54	5.647,07
ASP VIBO VALENTIA	1.639,09	2.777,44	1.230,54	5.647,07
ISTITUTO ORTOPEDICO NUZZOGIORNO SP ITALIA - REGGIO C.	8.144,29	1.140,89	499,96	9.785,14
CASA DI CURA VILLA AURORA - REGGIO C.	3.671,49	1.250,54	121,28	5.043,31
POLICLINICO MADONNA DELLA CONSOLAZIONE - REGGIO C.	11.164,82	1.077,78	1.049,09	13.291,69
CASA DI CURA VILLA CAMPITI - VILLI SAN GIOVANNI	3.840,86	764,07	411,89	5.016,82
CASA DI CURA VILLA SANNA-RO - REGGIO C.	1.200,00	-	524,68	1.724,68
CASA DI CURA VILLA ELISA S.P.A. - CINGHIEFRONDI	2.684,48	570,40	925,17	4.180,05
ASP REGGIO CALABRIA	30.461,74	4.864,15	3.531,87	38.857,76
TOTALE REGIONE CALABRIA	121.946,24	62.320,12	13.418,78	187.685,14

INTERVISTA A SCURA

«Contro di me accuse vergognose Oliverio? Non sa di cosa parla...»

Il commissario alla sanità replica al governatore e a chi gli rimprovera scarsa trasparenza: «Parlano senza neanche aver letto il decreto. Ma sono sempre disponibile al dialogo»

NISTICÒ A PAGINA 6

SCURA REPLICA A OLIVERIO

«Un'accusa vergognosa che rimando al mittente»

Il governatore aveva invocato maggiore trasparenza chiedendo di sospendere il decreto sui budget alle cliniche. La risposta dell'ingegnere: neanche l'ha letto...

■ ■ **RAFFAELE NISTICÒ**

Ingegnere Scura, perché questo decreto sul budget sta facendo così rumore, tanto da indurre Oliverio a scriverle, sostanzialmente chiedendone una profonda modifica?

«Il decreto 80 è molto articolato, sostanzialmente modifica l'assegnazione del budget sanitario. Siamo passati dall'assegnazione derivante dalla spesa storica alla assegnazione per programmazione regionale. In pratica la Regione tramite le Asp compra dai privati un certo numero di prestazioni, non assegna dei soldi, compra prestazioni».

Ma le Asp non vengono così esautorate da una loro specifica funzione?

«Ma no... Sono state loro stesse a dirci di cosa avevano bisogno. Noi cosa abbiamo fatto, dico noi del Piano comprendendo la struttura del presidente, perché il Dipartimento è regionale: abbiamo eseguito una verifica diligente se le richieste rientrassero

nei criteri generali che sono quelli dell'appropriatezza, della congruità di spesa, della programmazione. Fatta questa istruttoria, la struttura commissariale ha pubblicato il decreto. Punto».

C'è l'accusa di scarsa trasparenza...

«È un'accusa vergognosa che rimando al mittente. Vergognosa».

A questo punto c'è bisogno di un incontro con il presidente, non crede?

«No, non sul tema specifico. Fermo restando che se il presidente Oliverio ha bisogno di parlare con Scura, mi chiama e corro da lui».

Da Nesci (M5S) e Barbanti (ex M5S) interventi differenti ma ambedue critici. La Nesci consiglia a Oliverio, se in possesso di fatti che comprovino atti clientelari, di rivolgersi al magistrato. Bar-

banti preannuncia una interrogazione a Renzi.

«La Nesci in questo caso mi dà una mano. Barbanti faccia pure».

Il consigliere regionale Orsomarso è più specifico e parla di dirottamento dei fondi della ex Campanella verso due strutture private cosentine.

«Una parte dei 10 milioni della Campanella vanno verso quelle strutture. Ma questo non ha nulla a che fare con la trasparenza. E secondo me, Oliverio ripete quanto già detto da Orsomarso, senza avere letto, o letto attentamente, il decreto, di cui non cita neanche il numero».



Fp-Cgil plaude alla lettera pubblica inviata da Oliverio

«Fa bene il governatore a chiedere a Scura di bloccare l'assegnazione dei budget 2015 alle cliniche private». Così in una nota il plauso "congiunto" del segretario della Funzione pubblica della Cgil Alfredo Iorno e del segretario della Fp-Cgil Medici di Catanzaro Ivan Potente.



TAGLI AI GRUPPI

Nicolò: smettiamola con la demagogia

Forza Italia all'attacco. Prima Wanda Ferro, poi Alessandro Nicolò provano ad assestare qualche colpo al governatore. Il capogruppo regionale di Forza Italia torna sulla proposta lanciata da Oliverio in occasione della presentazione della sua nuova squadra di governo: tagliare del tutto i fondi ai gruppi per evitare ogni tipo di tentazione... «Il presidente - scrive Nicolò - non inganni i calabresi. E non provochi altri danni alla politica. Quando asserisce che intende azzerare i finanziamenti ai gruppi consiliari, parla senza cognizione di causa. Evidentemente pur di lisciare il pelo, in questo momento di crollo della sua credibilità, al populismo imperversante e nell'illusione di presentarsi come il giustiziere senza macchia e senza ombra di peccato, non trova di meglio che proseguire nell'azione di demolizione delle funzioni che garantiscono l'agibilità politica in una società democratica. Oppure ignora o finge di non conoscere, quanto già è stato fatto nella scorsa legislatura per abbattere i costi della politica, attraverso non chiacchiere, ma puntuali provvedimenti

legislativi che hanno ridotto i finanziamenti ai gruppi consiliari nella misura di oltre il 55% rispetto agli importi originari per ciascun anno di gestione previsti nel periodo antecedente 2010-2012». A giudizio di Nicolò le risorse per i gruppi sarebbero state ridotte già all'essenziale, al punto da permettere almeno il loro funzionamento: «Risorse davvero minime senza le quali non avrebbe senso neppure tenere in vita i gruppi consiliari che sono organismi previsti dallo Statuto e sono parte dell'architettura istituzionale del regionalismo costituzionale».

Nicolò boccia Oliverio ritenendo intollerabile che «provi, con manovre diversive e demagogiche, a scaricare i costi della sua incapacità amministrativa sulla politica in sé e sul consiglio regionale che è la casa dei calabresi e la sede più alta del confronto politico ed istituzionale». Il capogruppo di Fisi dice certo però che «le forze politiche ma anche tutti coloro che hanno a cuore le regole della democrazia, non gli permetteranno di denigrare l'assemblea per consentirgli di tirare a campare».



■ SANITÀ Monta la polemica sulla questione dei budget Cliniche private i sospetti della Cgil

«In un mese accreditati
 23 nuovi posti letto
 e assegnati 2,3 milioni
 in più»

CONTINUA a far discutere la questione dei budget alle cliniche private. Interviene anche la Fp Cgil che avanza dei dubbi e chiede chiarezza. Il sindacato parla di 23 nuovi posti letto accreditati in un mese e di 2,3 milioni in più assegnati.

ADRIANO MOLLO
 a pagina 8

■ SANITÀ In un mese accreditati 23 nuovi posti letto e assegnati 2,3 milioni di euro di budget in più. Sindacato con Oliverio

«Singolare celerità di Scura e Urbani»

La Fp Cgil vuole chiarezza sulle autorizzazioni e budget a cliniche dei Greco

di **ADRIANO MOLLO**

CATANZARO - Autorizzati altri 23 posti letto in un mese e finanziati dopo poche settimane con un aumento di budget di 2,3 milioni di euro. A rilevare la sospetta celerità con cui l'Asp di Cosenza e l'ufficio del Commissario per il piano di rientro verso la clinica Madonna della Catena di proprietà del gruppo Igreco è la Fp Cgil. Con una nota il sindacato approva la richiesta del presidente della Regione Calabria Mario Oliverio di chiedere al commissario Scura e al sub Andrea Urbani di bloccare l'assegnazione dei budget 2015 alle cliniche private,

e nello stesso tempo si mette in rilievo un fatto singolare accaduti in questi mesi tra Cosenza e Catanzaro.

In una nota congiunta il segretario della Funzione pubblica della Cgil della Calabria, Alfredo Iorno, il segretario della Fp-Cgil Medici di Catanzaro, Ivan Potente affermano: «Appoggiamo in pieno la posizione assunta dal presidente della Regione, venuta in seguito alle notizie di stampa, e che va in una direzione correttiva rispetto a fondi distribuiti, ancora una volta, in maniera discrezionale e clientelare. Nel definire il budget complessivo per il privato accreditato anno 2015, il

Commissario ad acta ha continuato ad inserire nello stesso i soldi provenienti dal finanziamento della Campanella, ormai fuori dai giochi come struttura autonoma. Troviamo però nel budget di quest'anno tutti i soldi della fondazione Campanella come disponibilità piena per il settore

privato accreditato, mentre i debiti della stessa vengono fatti gravare sul finanziamento complessivo del sistema sanitario regionale, andando a diminuire la quota disponibile per il pubblico. Ma non è finita qui».

«Apprendiamo - proseguono Iorno e Potente - dal-



l'albo pretorio dell'Asp di Cosenza, delibera 1176 del 8 luglio scorso, a firma del commissario straordinario Filippelli, che si è deciso sulla base del decreto del Commissario ad acta numero 9, di dare parere favorevole per autorizzare ed accreditare altri 23 posti letto di riabilitazione intensiva (codice 56), alla casa di cura Madonna della Catena di Dipignano. Sorprende la celerità con cui tutto l'apparato si è mosso, davvero inusuale nella pubblica amministrazione. Il dipartimento Salute riceve richiesta della proprietà in data 25 maggio 2015; in data 29 maggio, lo stesso dipartimento chiede l'avvio della procedura all'Asp di Cosenza, con protocollo recepito dalla stessa in data 16 giugno. Il 23 giugno l'Asp di Cosenza chiede alla commissione Asp di Catanzaro l'avvio della procedura di verifica e la trasmissione della relativa relazione tecnica conclusiva. Avviene insomma qualcosa che noi sindacalisti, avvezzi forse per esperienza a tempi amministrativi da antico testamento, percepiamo come un evento miracoloso. In data 24 giugno la relazione della commissione di Catanzaro è pronta. E parte per Cosenza a conclusione della procedura. Potremmo effettivamente pensare ad un miracoloso cambio di passo se non fosse che, la stessa commissione di Asp di Catanzaro ha sul suo tavolo richieste per banali autorizzazioni che giacciono lì dal lontano

2013. Di più. La delibera Asp Cosenza di Filippelli recita che l'atto è immediatamente esecutivo, fatto da noi ritenuto impossibile perché trattasi di parere che, per essere esecutivo e dispiegare i suoi benefici, necessita di apposito decreto regionale».

«Il tutto - concludono - si realizzerebbe mentre la Regione va parlando della necessità di rivisitazione del decreto del Commissario numero 9 e soprattutto, mentre i posti letto codice 56 previsti in ambito pubblico non vengono attivati e resi effettivamente operativi. La Funzione Pubblica Cgil Calabria non intende subire lo smantellamento del sistema sanitario regionale pubblico a favore di un soggetto terzo. Siamo profondamente convinti che ci possa essere un privato che collabora col pubblico ed integrato ad esso, ma non perseguiremo la strada della privatizzazione del sistema nella Regione più povera d'Europa che però «vanta» il numero di posti letto di privato accreditato secondo in Italia. Se la Regione non farà un dietrofront, porteremo avanti la battaglia nelle sedi legalmente preposte».

Sulla vicenda il deputato Sebastiano Barbanti ha auspicato anche un intervento della magistratura per verificare tutto l'iter che ha portato alla definizione dei budget, mentre si attende oggi, al rientro in ufficio, la risposta di Scura e Urbani alla lettera del presidente Oliverio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia delle tre strutture rilevate nel 2014 dal gruppo Igreco di Cariati

Strozzate dal piano di rientro e ora rinate

COSENZA - Erano cliniche finite sul lastrico per ragioni diverse, oggi messe insieme rappresentano il primo gruppo privato della provincia di Cosenza con un budget assegnato di 18,8 milioni di euro e la prospettiva di creare utili e dare posti di lavoro. L'ingresso dei fratelli (e una sorella) Greco, imprenditori agricoli di Cariati (ottimi produttori di olio e di recente anche vino con il marchio Igreco), ha cambiato gli equilibri economici e politici nella sanità cosentina. E la circostanza che con l'assegnazione del budget 2015 ben il 33% dei 10 milioni lasciati dalla Fondazione Campanella nel fondo dei privati ha riaperto la polemica. Le tre strutture rilevate in tempi ravvicinati dai Greco hanno avuto vicissitudini diverse. La Clinica Madonna della Catena di Dipignano era un centro affermato di riabilitazione fino a 8 anni fa. Poi il lento declino segnato dal vicende familiari dei soci e finita in concordato preventivo. Come si può leggere dal grafico nel 2010, quando la crisi era già iniziata il budget era scesa a 9,2 milioni, ma negli anni precedenti era ancora superiore. Il tracollo nel 2012 con il budget ridotto perché era crollato il volume delle prestazioni. NEL 2012 arriva-

no diverse proposte per rilevarla e la spuntarono i Greco e il passaggio c'è stato nel 2013. Per rilanciare la clinica era assolutamente necessario ottenere l'accreditamento di altre specialità, che andassero oltre i 50 posti di riabilitazione intensiva ed è per questo che è stato attivato un servizio per cerebrolesi di 18 posti e a breve sarà attivata l'unità spinale di 10 posti. Così è stato e il budget già nel 2013 aumentò di 1 milione, di un altro milione nel 2014 e ora di 2,3 milioni. In totale con il cambio di proprietà la struttura passa dai 3,9 milioni a 7,9. La Clinica Madonnina La voluta e il subentro è stato ottenuto il 16 settembre 2014 insieme alla conferma dell'accreditamento di 68 posti letto totali. Successivamente gli stessi imprenditori hanno rilevato la storica clinica "Madonnina", prima della riconversione imposta dal piano di rientro del 2011 conosciuta per essere uno dei punti nascita della città. Nella riconversione la clinica ha 30 posti letto di chirurgia, 3 in day Surgery in regime diurno e 30 posti letto di riabilitazione intensiva di cui 4 in day hospital, nel 2013 il budget assegnato è stato di 4,6 milioni di euro, aumentato nel 2014 con una produ-

zione che ha superato di 5 milioni di euro. In questo caso il subentro è stato fatto il 10 novembre 2014 con una nuova società "Madonna della Catena srl Cosenza". Dopo pochi giorni, il 26 novembre, la proposta della Clinica Sacro Cuore (tutti medici della struttura) annunciano il taglio di 31 posti di lavoro, dopo poche settimane l'annuncio del passaggio delle azioni agli imprenditori Igreco. La clinica "Sacro Cuore" è nota per essere l'unico punto nascita privato accreditato di tutta provincia di Cosenza con oltre 1080 parti l'anno nel 2014. La struttura situata nel centro di Cosenza ha avuto assegnato un budget nel 2013 di 5,3 milioni di euro, nell'anno della crisi e del passaggio di quote 4,3 milioni e nel 2015 è stato ripristinato il budget precedente. Ha accreditati 40 posti letto di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria e Neonatologia e 4 posti letto di Day hospital per l'Oculistica.

A breve partono i lavori per portare le tre cliniche in un'unica struttura nel triangolo Rende-Cosenza-Castrolibero dove nascerà il più grande polo privato del cosentino.

a. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie storica Budget 2010 - 2014 per Casa di Cura					
	BUDGET 2010	BUDGET 2011	BUDGET 2012	BUDGET 2013	BUDGET 2014
CdC SANTA LUCIA	740	2.111	2.152	2.195	2.146
CdC VILLA DEL SOLE - COSENZA	3.407	4.537	4.022	3.244	4.842
CdC LA MADONNINA S.R.L.	4.378	5.058	3.866	4.693	5.540
ISTITUTO NINETTA ROSANO	13.422	14.916	15.798	16.321	15.075
CdC CASCINI SRL	7.058	6.961	6.309	6.831	6.139
CdC SACRO CUORE	3.320	4.114	5.474	5.335	4.392
CdC SCARNATI	3.217	3.967	3.544	4.039	3.893
CdC MADONNA DELLA CATENA	9.237	9.316	3.976	4.900	5.890
CdC MIMIASI GR.S. BARTOLO	3.711	3.671	3.333	3.650	3.444
CdC SAN LUCA SRL	2.047	2.026	1.973	1.792	1.527
MEDICAL HOTEL CLIMAT. SPES PIETRARENA	2.472	1.938	1.953	2.000	1.947
CdC SAN FRANCESCO	4.944	4.492	4.675	4.700	4.392
CdC VILLA VERDE	1.512	464	462	24	-
CdC VILLA DEGLI OLEANDRI	1.532	464	376	208	-
ASP Cosenza	60.996	64.036	57.912	59.931	59.228



M5S**Oliverio perché non denuncia Scura?**

CATANZARO - «Il presidente della Regione Calabria si rivolga formalmente alla magistratura, se ha elementi per ritenere che vi sia stato clientellismo del commissario Scura nelle previsioni del decreto sui budget 2015». Lo afferma in una nota i parlamentari M5s Dalila Nesci e Nicola Morra. «Registriamo - aggiungono - questa nuova versione legalitaria da parte del governatore Oliverio, che mostra di essersi svegliato dopo un lungo sonno politico. Lo invitiamo, allora, a riferire pubblicamente tutti gli elementi in suo possesso, come fa il Movimento 5 stelle nell'occuparsi di amministrazione e sanità pubblica. Soprattutto Oliverio esponga fatti e prove alla magistratura, perché in Calabria deve iniziare una nuova fase, quella della denuncia puntuale a partire dalla sanità, settore per cui la Regione spende più soldi. Speriamo che Oliverio ricordi, insieme ai suoi tecnici assessori, di essere il presidente della Regione e non un ufficiale pagatore quale è stato finora».

«Il discorso - concludono Nesci e Morra - sulla riorganizzazione dei servizi e sui rapporti con le strutture private va aperto alle rappresentanze politiche, perché la gestione della sanità non sia più centralizzata nelle mani di Scura».



Il 17enne scomparso il 30 giugno scorso

Giornata della donazione dedicata a Pasquale Gallo

L'iniziativa promossa dall'Avis nell'ambito dello Sport village

Si è svolta ieri la Giornata della donazione dedicata a Pasquale Gallo, il 17enne lamezino scomparso prematuramente il 30 giugno scorso.

Prima della cerimonia di ricordo, numerosi sono state le persone che hanno donato il sangue al Parco Impastato, dove si è svolta la manifestazione, nell'ambito del Lamezia Sport Village. Presenti all'iniziativa anche i genitori di Pasquale, l'ex consigliere comunale Giovanni Gallo e la moglie Carmelina Caparrorta, insieme ai figli Alessio e Manuela. All'incontro hanno preso parte anche il sindaco Paolo Mascaro accompagnato dalla moglie Luigia Spinelli.

Un ricordo commovente e particolarmente toccante del giovane scomparso si è avuto in particolare prima della consegna della targa ricordo che i responsabili lamezini dell'Avis hanno consegnato ai familiari di Pasquale Gallo. Commovente anche il ricordo del primo cittadino Mascaro e soprattutto quello del papà del ragazzo, Giovanni Gallo, che ha sottolineato, così come ha fatto anche il sindaco, l'importanza della donazione.

La cerimonia di ieri si è conclusa con il lancio di alcuni palloncini bianchi dell'Avis da parte di Alessio e Manuela Gallo e dedicati al fratello prematuramente scomparso. ◀

